

Comitato federale del PCI a Perugia

«I gravi problemi impongono nuovi momenti d'intesa»

« Bisogna porre l'accento più su ciò che ci unisce che sulle cose che ci dividono »

PERUGIA — Si è riunito l'altro sera il comitato federale comunista di Perugia, che ha ascoltato una relazione, sulla situazione politica del paese e dell'Umbria e sui compiti del partito, del compagno Francesco Mandarini segretario della federazione perugina.

Mandarini ha ricordato lo sforzo prodotto dal partito negli ultimi mesi: le conferenze operative, la questione giovanile, l'attività congressuale del partito e della FGCI. La relazione ha poi affrontato, dopo aver analizzato i nodi nazionali, le prospettive politiche unire, le prospettive politiche unire, le prospettive politiche unire...

Come comunisti portiamo — ha aggiunto Mandarini — una grande responsabilità, come forza che raccoglie quasi la metà del popolo umbro: a questa responsabilità dobbiamo rispondere con impegno, con la nostra capacità di rendere partecipe anche la nostra regione dello sforzo di unità democratica e di solidarietà nazionale necessaria per uscire dalla stretta in cui si dibatte la nostra regione...

I rapporti tra le forze politiche in Umbria attraverso un momento delicato. Molto è condizionato dalle vicende nazionali, ma molto dipende da questioni interne ai partiti stessi. Rispetto a questi rapporti interpartitici la nostra posizione, partendo dalle attuali collocazioni di maggioranza e di minoranza, le forze politiche democratiche possono definire una serie di priorità di intervento che ricollegandosi al programma di governo contribuiscono a mettere a soluzione i gravi problemi economici e sociali della regione.

L'urgenza dei problemi impone a tutti di porre l'accento più su ciò che ci divide, anche tutta la questione dell'accordo istituzionale deve essere ripresa partendo dal presupposto dell'interesse del funzionamento del Consiglio regionale e di quello di partito a di qualche singolo personaggio.

Mandarini ha affrontato poi le questioni del « governo » umbro, « i rischi che corriamo sono molti: la seconda legislatura nazionale si sviluppa con difficoltà per le gravi carenze dell'azione dei partiti governativi e per le mutate condizioni del Paese. Siamo stati in grado finora di assicurare i servizi essenziali agli investimenti produttivi di contrastare i processi disgregativi presenti nella nostra economia, di impostare una politica di risanamento dei bilanci degli enti puntando a spostare risorse verso gli investimenti produttivi. Tutto ciò non è stato facile e forti rimangono i rischi di rotture corporative ».

Mandarini nell'ultima parte della sua relazione ha affrontato i problemi del partito. « Andiamo verso una fase molto intensa di lavoro legislativo elettorale e di Assisi e Trevi, lo sviluppo delle iniziative contro il terrorismo, manifestazione del 22 a Foligno con Cossutta, l'importante dibattito del 30 con Amendola, manifestazione di comitati di sezione eletti negli ultimi congressi) che dovrà vedere una forte mobilitazione del partito come presupposto di una presenza articolata della realtà della nostra provincia ».

« Crediamo — ha concluso Mandarini — e da verso richiamare tutti i compagni ad un impegno di lavoro e di partecipazione senza precedenti. Nel dibattito sono intervenuti i compagni Innocentini, Berrettini, Ras-melli, Piccini e Galilei. Le conclusioni di questo dibattito verranno trattate invece dal comitato regionale che è stato convocato per la settimana prossima. Il Comitato federale di Perugia ha approvato anche le trevis elettorali, per Assisi e Trevi ».

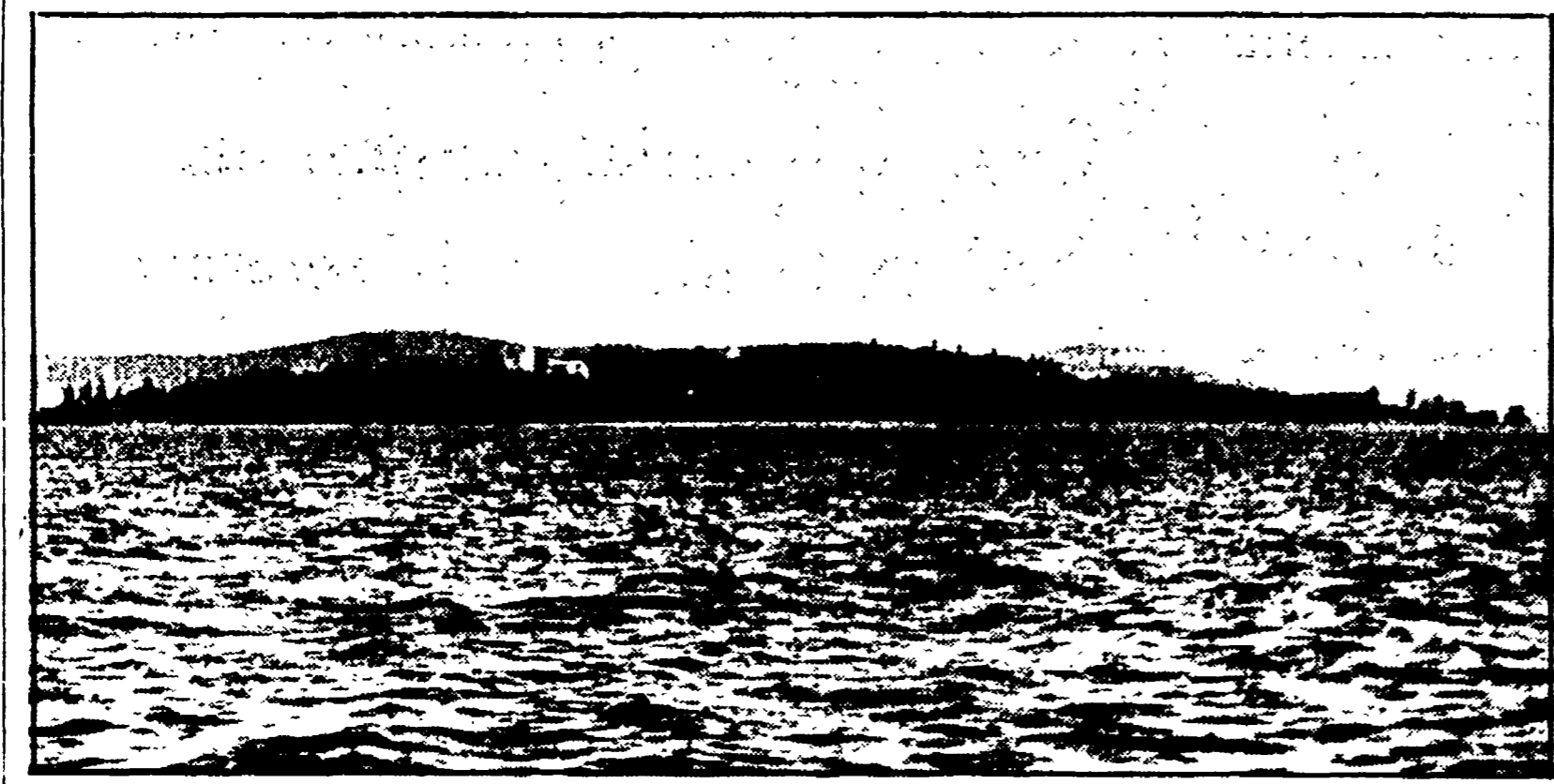
CORDIALE INCONTRO TRA LA STAMPA E IL NUOVO PREFETTO
PERUGIA — Cordiale incontro tra i media e il nuovo prefetto di Perugia, dott. Elio Gianzani, la stampa cittadina, il giornale e il rappresentante locale del governo hanno lungamente discusso della situazione della Provincia. Con particolare attenzione è stato affrontato il tema dell'ordine democratico.

Intensa attività congressuale del partito tra oggi, domani e domenica

PERUGIA — Intensa attività congressuale del partito tra oggi, domani e domenica. Accanto al dibattito interno, comunisti e socialisti hanno manifestato la loro solidarietà. Di seguito le iniziative previste: venerdì, congresso di sezione di Villa Pilgrina con il compagno Francesco Mandarini; congresso della sezione di Cerqueto con il compagno G. Rossi; congresso della sezione di S. Sabina con il compagno Claudio Carrerri; congresso della sezione di Ponte della Pietra con il compagno Balucani; Assemblee popolari a Perugia e a Piazza Gramina con il compagno Rossi.

Sabato: congresso della sezione di Magione, concluderà il compagno Galilei; congresso della sezione di Ponte della Pietra con il compagno Angelucci; congresso della sezione di Elice con il compagno Tina Grossi; congresso della sezione di Ponte S. Giovanni con il compagno Faneli; congresso della sezione di Deruta con il compagno Sestini; congresso della sezione di Gualdo Tadino con il compagno Innocentini.

Domenica: congresso della sezione di Spello con il compagno Nicchi; congresso della sezione di S. Terenzio con il compagno Rossetti; congresso della sezione di Torciano con il compagno Angelucci; congresso della sezione di Fano con il compagno Ferrini; congresso della sezione di Cortona con il compagno Ferrini. Per domenica è inoltre previsto a Trevi alle 11,30 il comizio di apertura della campagna elettorale con il compagno Ludovico Maschiella.



E' urgente un «progetto globale» per salvare il lago Trasimeno

PERUGIA — Il Trasimeno continua ad essere un problema. Da anni intorno al lago ruotano una miriade di interventi parziali, che impediscono di affrontare in maniera organica il problema di una sua corretta gestione e valorizzazione. È sotto il profilo turistico

Tra segni di novità e chiusure inaccettabili l'atteggiamento dc in Umbria

A Terni la DC è disponibile al confronto poi a Perugia sceglie la contrapposizione

Un documento pieno di proposte e suggerimenti letto dal consigliere dc Renzetti - Oggi torna a riunirsi il Consiglio comunale - Nel capoluogo lo scudocrociato sferra un immotivato attacco all'attività dell'amministrazione

TERNI — Possibilità di intesa che non significano allargamento della maggioranza, ripresa del confronto tra maggioranza e minoranza, preparazione di una conferenza che veda impegnati imprenditori, organizzazioni sindacali, enti locali e Cassa di Risparmio di fronte ai problemi dell'economia: sono queste le proposte che il gruppo democristiano ha avanzato durante l'ultima seduta del Consiglio comunale di Terni, mentre era in discussione il bilancio di previsione per il 1978.

Le proposte sono contenute in un documento di dieci cartelle dattiloscritte, preceduto da una premessa di carattere politico. Il documento è stato letto dal consigliere Renzetti. La discussione sul bilancio, rispetto al passato, ha fatto quindi emergere delle novità nell'atteggiamento, soprattutto, della DC. È stato lo stesso capogruppo democristiano Giuseppe Bruno ad avanzare una mozione d'ordine per chiedere l'aggiornamento della seduta, in maniera da consentire una riflessione sulla proposta avanzata e una discussione ancora più ampia. La mozione è stata accettata e il Consiglio comunale tornerà a riunirsi oggi, in seduta straordinaria, per concludere il dibattito sul bilancio. Il dibattito, come si diceva, ha fatto emergere delle posizioni nuove, anche se non sono mancate incertezze e divergenze all'interno dello stesso gruppo democristiano.

Il consigliere Adriano Marinelli, sempre della DC, ha condotto il suo intervento seguendo il filo di una logica ferma a posizioni di vecchio stampo. Più vicino all'impostazione del documento, che è stato presentato a nome di tutto il gruppo democristiano, è stato l'intervento del consigliere Cerioni. Fino a questo punto il dibattito (anche l'altro consigliere intervenuto, Fregoli, si era mantenuto

to sostanzialmente su questa linea era andato avanti secondo uno schema piuttosto scontato e prevedibile. Tutto che lo stesso compagno Gianfranco Porrazzini, nel suo intervento, ha fatto notare come da parte delle minoranze « le posizioni polemiche » avessero prevalso « sulle proposte », in un dibattito che peccava di scarsa chiarezza e di mancanza di consapevolezza dei fenomeni che sono maturati nel Paese.

Anche l'assessore socialista Auretta Campi ha poi fatto rilevare che non si possono usare due misure e comportarsi a Roma in una maniera e a Terni in un'altra, visto che la situazione di emergenza è ovunque. Il compagno Porrazzini aveva comunque rivolto l'invito alle minoranze a un atteggiamento più costruttivo, nella ricerca di obiettivi comuni, concreti e realizzabili, intorno ai quali costruire la massima solidarietà.

Ha subito dopo preso la parola il consigliere DC Renzetti, che ha letto il documento presentato dal gruppo. In esso si parla di una proposta politica, che era stata lanciata qualche mese fa, e che riguarda l'organizzazione di una conferenza di tutti gli interessi interessati alla ripresa economica (quindi organizzazioni sindacali, imprenditori, Cassa di Risparmio) con l'obiettivo di dare al comprensorio la funzione di « centro di orientamento economico », stabilendo tra l'altro « un collegamento con la Cassa di Risparmio ».

La discussione su questo documento della DC inizierà oggi, in quanto, come diceva all'inizio, è stato presentato proprio a conclusione della passata seduta.

PERUGIA — A Perugia invece la situazione di segno opposto a quella ternana. La DC compie una vistosa marcia indietro e si lancia in una politica di attacco e di opposizione frontale all'amministrazione comunale.

Il gruppo consiliare dello scudo crociato ha voluto convocare una conferenza stampa apposta l'altra sera per motivare il voto negativo dato al bilancio del comune di Perugia e in genere per criticare fortemente l'assoluta mancanza di prospettive politiche che l'attuale maggioranza manifesterebbe.

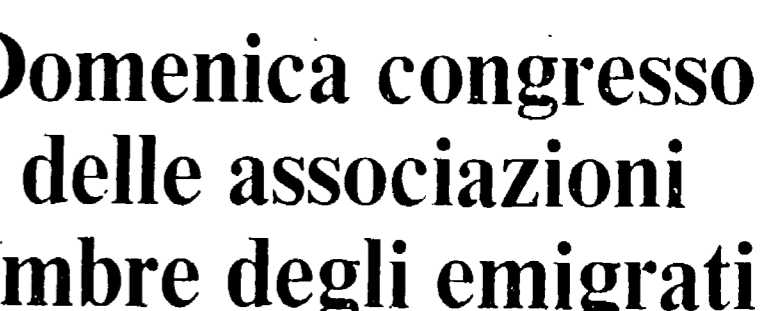
Un attacco durissimo in piena regola e articolato praticamente lungo tutte le direttrici di attività dell'amministrazione stessa. Pano l'attuale situazione di crisi economica e popolare; traffico e trasporti, nettezza urbana, politica culturale e pesanti investimenti, ha premiato la polemica dei consiglieri democristiani. Il capogruppo Antonini, Raiconi, Fogli, Duranti, ha detto che il documento è stato preparato a loro avviso, chiaramente: la giunta di sinistra « dorme », i problemi econo-

mici e sociali della città si vanno accentuando, l'apparato comunale e gli uffici competenti sono inadempiuti. Il voto sul bilancio è quindi da leggere come « una manifestazione di sfiducia verso l'operato della giunta ».

In somma, la DC perugina ha scelto di nuovo la strada dell'opposizione. A poco meno di un anno dall'accordo siglato da tutte le forze democratiche lo scudo crociato rompe con i contenuti e con la validità del documento programmatico preferendo la via della rottura e della contrapposizione.

Probabilmente motivi: ritrovare un ruolo preciso, non farsi coinvolgere ulteriormente, quasi esclusivamente dettati da una ragione interna di partito sono alla base della grave decisione democristiana che comunque si assume. La responsabilità è stata affidata a carte quarantotto l'accordo dello scorso anno.

Per stamattina si attende la risposta della giunta alle accuse della DC. Si tratterà probabilmente di un documento articolato per punti teso a dimostrare l'inesistenza dei rilievi mossi. Che si tratti comunque di posizioni strumentali da parte del gruppo consiliare democristiano non c'è alcun dubbio. Come mai in questi mesi la DC perugina non ha sentito il bisogno di: spiegare una « discussione » sul bilancio? E in ogni caso perché proprio ora? « Qual è il problema? », si domanda il gruppo consiliare della DC di altre città. « Io se volessi, come lo stesso gruppo consiliare della Provincia di Perugia », dicono sui terreni diversi?



Domenica congresso delle associazioni umbre degli emigrati

Si svolge a Basilea - Ci saranno 250 delegati - La presenza della Regione

PERUGIA — Domenica 16 a Basilea congresso della federazione delle associazioni regionali umbre degli emigrati. Presso la sede dei sindacati ebrei del legno e del ferro assieme agli emigrati ci saranno il vicepresidente della Giunta regionale Ennio Tomassini, il sindaco di Spoleto Laureti e l'assessore comunale Donati, una rappresentanza dell'amministrazione comunale di Passignano e della federazione sindacale italiana ENGL-CISL-UIL, rappresentanti del municipio di Basilea, il console della città, esponenti dei partiti politici.

Organizzata dalla Confcoltivatori

Discussi in un convegno a Orvieto i temi della riforma previdenziale

Presenti 150 coltivatori - Conclusioni di Monasterio

ORVIETO — I temi della riforma previdenziale e assistenziale e della riforma sanitaria sono stati dibattuti giorni orsono ad Orvieto nel corso di un convegno comprensoriale promosso dalla Confederazione italiana coltivatori e dal suo patronato INAC. Il convegno presieduto da Arnaldo Monasterio, della direzione nazionale della confederazione nazionale coltivatori, è stato aperto da una relazione della compagna Maria Rita Benincasa del patronato INAC del comprensorio orvietano.

Comincerà a funzionare a metà del prossimo anno nello stabilimento Terni-chimico

Dal girasole alle bioproteine vegetali: impianto sperimentale a Nera Montoro

Potrebbe essere il nostro cibo di domani — La produzione giornaliera sarà di 400 chilogrammi — Giudizio positivo espresso dal consiglio di fabbrica

TERNI — Comincerà nelle industrie chimiche di Nera Montoro la produzione di bioproteine vegetali. Per trovare la risposta, abbiamo girato la domanda a dottor Carlo Andreani, uno specialista in materia. Il giudizio è positivo. « La bioproteina vegetale », dice, « è un prodotto di grande interesse alimentare, che può sostituire in parte le proteine animali. Si tratta di un prodotto che si fa con le proteine vegetali e che può essere usato per la produzione di alimenti per animali e per l'alimentazione umana. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A Nera Montoro si sta mettendo a punto un impianto sperimentale per la produzione di bioproteine vegetali estratte da semi di girasole. Si tratta, secondo le informazioni fornite, del primo impianto del genere in Italia. Esistono altri impianti, ma di tipo artigianale e di piccola scala. In particolare, le alghe, la soia, alcuni derivati del petrolio. A N